



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“FLUSSO DIGITALE”

ASSOCIATO AL PROGRAMMA "MO-BO DIGITALE INSIEME”

TITOLO DEL PROGETTO

FLUSSO DIGITALE

Progetto presentato dall'ente SCUBO insieme al comune di Modena

Codice progetto: PTCSU0016524020155NMTX

<https://www.scubo.it/i-nostri-progetti/>
<https://www.comune.modena.it/informagiovani/servizio-civile>

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area: Animazione culturale verso i minori - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di accrescere e rafforzare le competenze digitali dei giovani tra i 15 e i 34 anni per renderli più consapevoli e informati e per aiutare le fasce più fragili nell'utilizzo dei servizi digitali del futuro. L'obiettivo generale si declina in 3 obiettivi specifici

1. Aumentare le competenze digitali dei destinatari del progetto attraverso il supporto e l'accompagnamento nell'accesso ai servizi e nella ricerca delle opportunità (facilitazione digitale)
2. Favorire l'acquisizione di competenze digitali specifiche attraverso corsi di alfabetizzazione e formazione diffusi sul territorio (educazione digitale)



3. Rafforzare le attività di divulgazione e comunicazione dei servizi e delle risorse digitali per incentivarne l'uso da parte degli utenti e favorire l'accesso autonomo (comunicazione dei servizi)

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede diverse attività in relazione agli obiettivi individuati:

1. facilitazione digitale: potenziare ed istituire nuovi servizi di facilitazione e alfabetizzazione digitale nei confronti dei giovani 15/34 anni per un uso autonomo e consapevole degli strumenti tecnologici (smartphone, tablet, pc, siti, app, piattaforme e form online), anche in maniera individualizzata e personalizzata, al fine di offrire pari opportunità e di contrastare l'eventuale emarginazione;
2. educazione digitale: promuovere iniziative e servizi che educino i giovani ad un uso corretto e consapevole degli strumenti informatici, al fine di fronteggiare adeguatamente le nuove modalità e le nuove sfide (privacy, fonti di informazione, cyberbullismo, reputazione digitale ...), anche nell'ottica di acquisire nuove competenze e di favorire lo sviluppo professionale.
3. miglioramento della comunicazione dei servizi alla cittadinanza da parte degli enti, per una conoscenza diffusa e facilmente accessibile a tutti, affinché le informazioni possano essere rintracciabili, chiare, conosciute. (miglioramento dei siti degli enti, potenziamento delle comunicazioni istituzionali anche attraverso i differenti canali social usati da adulti o giovani, comunicazione capillare nei quartieri, nei comuni e frazioni, all'interno delle associazioni, anche con modalità tradizionali).

A seconda delle sedi gli operatori volontari potranno essere coinvolti nelle seguenti attività:

ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI DEI CITTADINI NEI LUOGHI DI FRUIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

- rilevazione dei bisogni dei cittadini nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici (es. anagrafe, biblioteca)
- rilevazione dei bisogni dei cittadini che sono coinvolti in attività di "educazione digitale"

ATTIVITÀ DI FACILITAZIONE DIGITALE

- Attività di sportello al pubblico con interventi di ascolto e rilevazione del bisogno dei cittadini per un orientamento nei servizi
- Accoglienza individualizzata dei cittadini, azioni informative e di accompagnamento digitale rivolti in particolare ai cittadini fragili
- Informazione al cittadino circa le piattaforme da utilizzare per la richiesta dei servizi e orientamento; - attività di supporto e servizio di reference agli utenti di biblioteche nell'utilizzo di strumenti digitali (cataloghi e banche dati online, biblioteche digitali)
- Attività da remoto di consulenza e facilitazione digitale agli utenti
- Attività di supporto e servizio di reference agli utenti di biblioteche nell'utilizzo di strumenti digitali (cataloghi e banche dati online, biblioteche digitali)

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE DIGITALE

- Organizzazione e realizzazione di iniziative di educazione sull'uso consapevole degli strumenti digitali/ educazione digitale (cyber bullismo, uso consapevole smartphone,...)
- Realizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica in piccoli gruppi circa l'utilizzo degli strumenti informatici, dei social e delle applicazioni per smartphone (attività di facilitazione, educazione e alfabetizzazione digitale ai volontari degli enti del terzo settore nel processo di digitalizzazione delle attività svolte verso la cittadinanza)
- Realizzazione di laboratori/percorsi trasversali rivolti a piccoli gruppi, progettati su argomenti specifici, volti ad una maggiore conoscenza dei servizi digitali sul territorio da richiedere on-line e alla conoscenza dei nuovi linguaggi e tecnologie del mondo digitale (coding, fablab, robotica,...)
- Realizzazione di laboratori digitali e inclusivi, in collaborazione con il terzo settore, per la promozione di competenze relazionali, professionali, di integrazione sociale



- Educazione digitale per l'orientamento alle opportunità lavorative e di crescita professionale e gestionale, rafforzare le digital skill: Attività di consulenza ed educazione digitale per accesso servizi digitali di comunicazione nell'ambito dell'iscrizione al lavoro

- Prenotazione e allestimento sale per corsi e laboratori, raccolta adesioni dei partecipanti, registrazione delle presenze ai corsi, supporto alla compilazione delle schede personali dei partecipanti

- Coinvolgimento degli Istituti scolastici, di altre agenzie educative, di enti anche socio-sanitari, del lavoro e del terzo settore per la realizzazione delle iniziative

Implementazione progetto di educazione digitale "Patente Smartphone" rivolto ai bambini 9-11 anni e personale dei servizi 0-6 anni

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI

- Distribuzione materiali informativi a supporto delle attività e dei servizi digitali nei luoghi di ritrovo e aggregazione come biblioteche, centri anziani, centri sociali e ricreativi, centri sportivi, centri commerciali;

- Ideazione e organizzazione di eventi, servizi ed iniziative per promuovere l'uso dei servizi digitali e favorire l'accesso degli utenti

- Allestimento postazioni e punti informativi in luoghi di frequentazione del target di destinatari

- Attività di educativa di strada per promuovere l'uso corretto dei social media tra i minori e gli adolescenti

- Webinar informativi per favorire l'accesso digitale alle opportunità formative e occupazionali

Interventi informativi nelle scuole per promuovere l'uso corretto degli strumenti digitali e far conoscere i servizi digitali rivolti a studenti e famiglie

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEI SERVIZI PREVISTI DAL PROGETTO

- Predisposizione materiali informativi a supporto delle attività a progetto

- Attività redazionali e di comunicazione: aggiornamento del sito istituzionale, aggiornamento e redazione delle schede informative pubblicate sul sito

- Pubblicazione e gestione comunicazione di eventi, servizi ed iniziative sui canali social degli enti

- Realizzazione di brevi video comunicativi dei servizi e supporto alla creazione di serie video su argomenti specifici

- Creazione di mailing-list e gruppi digitali per una comunicazione più immediata della Pubblica Amministrazione e delle associazioni

- Ideazione di campagne specifiche di informazione in occasione di scadenze amministrative in cui è necessario o comunque importante l'utilizzo di servizi digitali (iscrizioni scolastiche, domande di assistenza e di sussidi, ecc.).

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI PREVISTI DAL PROGETTO

- Analisi dei bisogni sui territori centrali e periferici, circa l'esigenza di presidi e postazioni di supporto per la facilitazione digitale e individuazione postazioni e attivazione di nuove postazioni per accessi per attivazione SPID, app Io, Fascicolo Sanitario Elettronico, app Lavoro per te

- Creazione e messa in rete delle risorse del territorio locale, sviluppando relazioni con gli enti del terzo settore per collaborazioni all'interno delle loro sedi

- Attività di coordinamento con enti pubblici e privati del territorio per la condivisione di strumenti di comunicazione orientati alla promozione dei servizi digitali e la creazione di campagne di comunicazione diffuse su tutto il territorio

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
SEDE	COMUNE	INDIRIZZO	N. POSTI	Di cui riservati a GMO	CODICE SEDE
CoBO - Salute e Citta' Sane	BOLOGNA	PIAZZA LIBER PARADISUS, 6	2	/	168242



COBO Area Educazione Istruzione Nuove Generazioni	BOLOGNA	VIA CA'SELVATICA, 7	1	/	168257
COBO Centro M. Zonarelli - Progetto Intercultura	BOLOGNA	VIA GIOVANNI ANTONIO SACCO, 14	1	/	168261
COBO Ufficio Giovani - Informagiovani	BOLOGNA	PIAZZA MAGGIORE, 6	2	1	168275
Casa di Quartiere Scipione dal ferro	BOLOGNA	VIA SANTE VINCENZI, 50	2	1	168480
A.I.C.S. Comitato Provinciale di Bologna	BOLOGNA	via San Donato, 146/2c	1	/	168481
APE struttura doposcuola	BOLOGNA	Via Piero della Francesca, 1/2	1	/	168745
Unione dei Comuni Savena-Idice	PIANORO	Viale Risorgimento, 1	1	/	168911
Fondazione Oppizzoni	BOLOGNA	VIA RODOLFO AUDINOT, 43	2	1	169553
Fond. Rit. San Pellegrino - Liceo Malpighi	BOLOGNA	VIA SANT'ISAIA, 77	2	1	169556
Gavci Villaggio del Fanciullo	BOLOGNA	VIA SCIPIONE DAL FERRO, 4/H	1	/	170505
CPIA Metropolitano	BOLOGNA	Viale Giovanni Vicini, 19	1	/	170730
FITeL Emilia-Romagna	BOLOGNA	Via del Porto, 12	1	/	170874
IFOM sede legale	BOLOGNA	Via Emilia Ponente , 129	1	/	203241
COBO Pari Opportunita', Tutela differenze contrasto violenza genere	BOLOGNA	PIAZZA MAGGIORE, 6	2	1	203311
Centro Culturale Giovanilie Ca'Vaina	IMOLA	Viale Aurelio Saffi, 50	1	/	210698
Officina Adolescenti	BOLOGNA	VIA UGO BASSI, 2	2	1	210816
sede FabLab Valsamoggia	VALSAMOGGIA	piazza Liberta', 2	1	/	218450

SEDI DI SVOLGIMENTO per il Comune di Modena:



Comune di Modena Palestra digitale Make it Modena	MODENA	Strada Barchetta 77 – Modena	1	/	177531
Comune di Modena – My net garage	MODENA	Via degli Adelardi 4 - Modena	2	1	177516
Mediagroup 98 Società Cooperativa - Palazzo Municipale	MODENA	Piazza Grande - Modena	2	1	210043
Casa delle culture	MODENA	Via Wiliglemo 80 - Modena	1	/	217741
Formodena – Sede di Modena	MODENA	Viale Trento Trieste - Modena	1	/	226338

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Da SCUBO: 25 POSTI senza vitto e alloggio, di cui **6 riservati** a Giovani con Minori Opportunità (riserva per giovani con basso reddito e certificazione ISEE sotto i 15.000 euro in corso di validità)

Da Comune di Modena: 7 POSTI senza vitto e senza alloggio **di cui 2 riservati** a giovani con Minori opportunità (riserva per giovani con basso reddito e certificazione ISEE sotto i 15.000 euro in corso di validità) consulta il sito : <https://www.comune.modena.it/informagiovani/servizio-civile>

Compenso mensile: 507,30 euro

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Alcune attività come laboratori, corsi di educazione digitale, iniziative, potrebbero essere organizzate in orario serale.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci Occasione di incontro/confronto con i giovani, Apporto e azioni comuni e/o integrate e Attività di informazione del Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;



- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a svolgere attività "da remoto", e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto.

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate:

- incontri nelle scuole e iniziative/laboratori/trasferte sul territorio;
- riunioni e meeting in collaborazione con sedi ed enti esterni;
- visite guidate/didattiche, gite e soggiorni/vacanze anche in altri comuni, città o regioni;
- progetti, seminari, corsi con partner internazionali sia sul territorio italiano che estero.

La presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso (come del resto previsto dalle Disposizioni del 14/01/2019).

Eventuali periodi di chiusura delle sedi verranno comunicati ai candidati selezionati in occasione dell'avvio del progetto.

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio.

Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l'ente prevede modalità alternative come il ricorso all'attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale), l'impiego su altre sedi e/o nelle "postazioni mobili" descritte nel progetto. Gli operatori volontari, dunque in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Per le sedi SCUBO

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)
Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)



Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l’esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell’ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l’ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l’ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l’Italia e nel mondo.
- Predisposizione all’impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente.

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una “griglia di valutazione” organizzata in diverse “aree di competenza”, per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell’area d’intervento del progetto, conoscenza dell’Ente del progetto, ecc...

4. competenza “imprenditoriale”

grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell’ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all’interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.



Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

Il Comune di Modena adotterà le seguenti modalità:

La selezione dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio motivazionale, titoli ed esperienze. A bando scaduto, con apposito atto dirigenziale verrà nominata la Commissione selezionatrice che – composta da un Presidente, un numero congruo di Selettori con competenze tecniche specifiche e un Segretario verbalizzante - provvederà allo svolgimento dei colloqui, alla redazione dei Verbali e a stilare la graduatoria provvisoria da inviare al Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale per l'approvazione definitiva.

Il calendario dei colloqui di selezione sarà pubblicato con adeguato anticipo sul sito del Comune di Modena nella pagina dedicata al Servizio Civile e sui siti degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto. La pubblicazione ha valore di notifica, ma ai candidati verrà data comunicazione anche via email. La mancata presentazione al colloquio equivale a una rinuncia.

Sul sito dell'ente capofila e degli enti di accoglienza verranno pubblicate anche le graduatorie provvisorie e quelle definitive.

Strumenti e tecniche utilizzati nella selezione

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

- colloquio individuale (con scheda valutazione candidato);
- valutazione dei titoli (secondo scala di valutazione);
- profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).

I colloqui di selezione sono pubblici. Per la selezione sarà scelta una sede facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici. Per esigenze particolari di studio, lavoro o personali debitamente motivate e concordemente con tutti i candidati, si potrà stabilire un ordine differente da quello inizialmente individuato dalla Commissione.

La valutazione avviene a porte chiuse.

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Il criterio di selezione terrà in considerazione la consapevolezza dei giovani rispetto alle attività e al ruolo che andranno a coprire, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

Il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;

Le precedenti esperienze dei candidati sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;

Il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;

Il livello di conoscenza dell'Ente presso cui si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;

La disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto.

Criteri di selezione

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando: il curriculum vitae e il colloquio attribuendo un punteggio finale secondo i seguenti criteri:

1. Valutazione curriculum vitae (punteggio massimo attribuibile: 40 punti)
 - 1.1 Titolo di studio (punteggio massimo 10 punti, da valutare solo titolo più elevato)



- 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore
- 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore (max 4,40 punti)
- 1,00 per licenza media inferiore

1.2 Esperienze (punteggio massimo 30 punti)

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc. attribuendo i seguenti punteggi:

- Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti che realizzano il progetto: punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti)
- precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto: 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti)
- precedenti esperienze in un settore diverso c/o enti che realizzano il progetto: 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti)
- precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quelli che realizzano il progetto: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti)

2. Colloquio (punteggio massimo attribuibile: 60 punti)

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile.
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.
- Aspettative del/la candidato/a.
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.
- Valutazioni da parte del/la candidato/a.
- Caratteristiche individuali.
- Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

La selezione si ritiene superata al raggiungimento di 36/100 punti. I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

Al colloquio può essere presente un esperto di intercultura o se, necessario, un mediatore linguistico-culturale, per ognuna delle lingue di origine dei candidati.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciata da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con l'ente co-progettante e gli enti di accoglienza associati. La formazione generale viene erogata sia in presenza che da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:



Gli Enti di accoglienza hanno valutato l'opportunità di adottare la modalità di suddivisione del monte ore della formazione specifica in due parti:

- la prima parte pari al 70% delle ore verrà svolta entro i primi 90 giorni e avrà lo scopo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.
- il restante 30% verrà svolto in un secondo momento (entro i primi 270 giorni), per permettere agli operatori volontari di fare esperienza sul campo e per rendere più operativa ed efficace la seconda parte dedicata ad approfondire ulteriormente i contenuti della formazione, analizzando le metodologie e gli strumenti per l'applicazione degli stessi e lasciando ampio spazio alle domande e ai dubbi sorti durante le attività.

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" verrà sempre affrontato all'interno di ciascun progetto entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio. Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subentri molto tardivi potrà essere valutato l'impiego della formazione a distanza per l'erogazione di alcuni moduli formativi.

Ore totali del percorso di formazione specifica: 72 ore

MODULI ORGANIZZATI DAGLI ENTI DI SCUBO e dall'ente COPROGETTANTE COMUNE DI MODENA

Modulo 1 - Conoscere il contesto e l'organizzazione dei servizi: 6 ore

Modulo 2- Le opportunità e le risorse per aumentare le competenze digitali attraverso corsi di alfabetizzazione e formazione digitale: 10 ore

Modulo 3 - Gestire l'informazione e la comunicazione digitale: 6 ore

Modulo 4 - Il facilitatore/educatore digitale: il rapporto con il pubblico e il supporto all'utenza: 4 ore

Modulo 5: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile: 8 ore

MODULI AGGIUNTIVI DEL DIPARTIMENTO

Per i volontari che partecipano ai progetti, oltre alla consueta formazione generale e al momento di incontro/confronto previsto dal programma, è incluso, nell'ambito della formazione specifica, un percorso di formazione da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale, per un totale di 38 ore.

Esso sarà articolato nel modo seguente:

- percorso online di formazione tramite webinar interattivi sulle attività di "facilitazione digitale" (attività "da sportello"/attività di "educazione digitale") - 16 ore (orientativamente per classi di circa 130 partecipanti);
 - moduli online di autoapprendimento sulla "facilitazione digitale" (attività "da sportello" /attività di "educazione digitale") - circa 18 ore;
 - un servizio di supporto costante attraverso la partecipazione a un forum online tematico;
- con cadenza trimestrale, la partecipazione a webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di "facilitazione digitale" (attività "da sportello"/attività di "educazione digitale", con studio di casi (1 ora a webinar per un totale di 4 ore);

In particolare, tale formazione verterà su:

- Il servizio di "facilitazione digitale" (webinar - 8 ore e moduli online di autoapprendimento 7 ore);
- L'amministrazione aperta digitale e cittadino-centrica;
- La strategia nazionale per le competenze digitali, le iniziative e le esperienze;
- il modello del servizio di "facilitazione digitale" (obiettivi, criticità, buone pratiche ed esperienze);
- la figura del "facilitatore digitale": attività previste, regole di ordinaria diligenza e profili di privacy, rilevazione dei dati e dei livelli di gradimento;
- I servizi digitali pubblici.
- Le competenze digitali di base per la cittadinanza secondo il quadro europeo DigComp 2.1. (webinar - 8 ore e moduli online di autoapprendimento 11 ore);



- webinar interattivi tematici di approfondimento sulle attività di “facilitazione digitale”, con studio di casi (1 ora a webinar, 4 webinar).

La formazione sui temi del digitale e il servizio attivo di facilitazione digitale consentiranno agli operatori volontari di maturare specifiche competenze che saranno oggetto anche di un percorso sperimentale di certificazione realizzato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- materiali per le esercitazioni pratiche.
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- cartellina con blocco notes;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

MO-BO DIGITALE INSIEME

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Gli obiettivi strategici a cui si vuole contribuire sono:

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030)
- ▲ ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 dell'Agenda 2030)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L'ambito di azione individuato è quello del Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Gli enti coinvolti nel progetto si impegnano a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, assicurando una quota minima del 25% di posti riservata a candidati in questa situazione economica.

Ogni singolo ente, nonché la rete costituita da SCUBO, si impegnano a promuovere questa opportunità presso le proprie sedi e attraverso i canali di comunicazione (sito, social media, newsletter) e attraverso gli sportelli Informagiovani e di consulenza al lavoro, per arrivare in modo capillare ad informare tale fascia di giovani.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La misura di tutoraggio si svilupperà all'interno di un arco temporale totale di **3 mesi**.

Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario è di **21 ore**.

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro



TEMPI, MODALITA' E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

TEMPI:

Arco temporale totale: 3 mesi, preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio (per eventuali esigenze organizzative, l'inizio del percorso potrà eventualmente essere anticipato, ma mai prima del settimo mese). Numero complessivo ore per operatore volontario: 21.

MODALITÀ:

Saranno realizzati in totale 6 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori di gruppo o individuali. Finalità: orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Obiettivi principali: - strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolare modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile; - accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento; - acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro; Le modalità con cui verranno condotte le attività realizzate nel percorso di tutoraggio, si basano su un mix di metodologie legate all'educazione formale e all'educazione non formale. La formazione frontale vedrà coinvolti "testimoni privilegiati" e esperti di orientamento e politiche attive del lavoro in grado di arricchire la qualità delle lezioni con la propria esperienza sul "campo". Verrà utilizzato materiale informativo, slides e dispense appositamente preparate. La formazione non formale prevederà il coinvolgimento attivo degli operatori volontari, stimolando la riflessione e la discussione attraverso esercitazioni individuali e in piccolo gruppo, simulazioni e roleplaying, analisi di casi, discussioni plenarie. Attraverso una piattaforma online, in presenza di almeno un tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte degli operatori, il 50% delle ore potrà essere svolto in modalità da remoto, ma comunque sincrona. Gli enti forniranno strumenti digitali adeguati a operatori che ne fossero sprovvisti.

ARTICOLAZIONE ORARIA:

Gli incontri, a distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro, saranno articolati come di seguito:

- Modulo A, 3 ore: Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze trasversali acquisite.
- Modulo B, 4 ore: Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, tecniche di ricerca attiva di lavoro e processo di selezione.
- Modulo C, 4 ore: Attività volte a favorire nell'OV la conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
- Modulo D, 4 ore: Incontro di preparazione alla certificazione di competenze.
- Modulo E, 4 ore: Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro, simulazione di colloquio.
- Modulo F, 2 ore: Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.